

Curriculum

Giusi Cataldo, Elvira Maria Iannuzzi ed Elena Matteucci

Giusi Cataldo

Si è formata in teatro con Vittorio Gassman, Gigi Proietti, Giorgio Strehler e al cinema con Mario Monicelli, Carlo Verdone e Carlo Carlei

Nel 1988 recita nel film di Carlo Verdone *Compagni di scuola*.

Esordisce come regista con il testo *Le voci buie*, scritto a quattro mani con Caronna, con cui ha vinto il premio "AstiTeatro 1993" per le categorie "miglior testo teatrale" e "miglior regia". È anche la protagonista dello spettacolo, che vede assieme sul palcoscenico attori udenti e non. Il testo ha un chiaro spunto autobiografico: i genitori della Cataldo sono entrambi audiolesi

L'attività teatrale, che oltre al già citato *Le voci buie* comprende, tra le altre interpretazioni, *Cyrano de Bergerac* per la regia di Gigi Proietti, *Oh Luciano* per la regia di Alvaro Piccardi, *Affabulazione e Poesia alla Vita* per la regia di Vittorio Gassman, *Cavalleria rusticana* per la regia di Ennio Coltorti, il *Pinocchio* di Collodi nell'allestimento di Roberto Guicciardini, *Black Comedy* di Terlizzi e *Cocodrilli* di Giorgio Gallione. Più recentemente è stata la protagonista accanto ad Andrea Roncato della commedia inglese *Nessuno è perfetto* di Simon Williams per la regia di Alvaro Piccardi, a Massimo Venturiello, ne *L'uomo, la bestia e la virtù* di Pirandello sempre per la regia di Alvaro Piccardi, e a Roberto Herlitzka ne *Il gioco delle parti*, ancora di Pirandello, per la regia di Gigi Dall'Aglio. Nel gennaio del 2015 interpreta la moglie di Pino Caruso nell'opera di Pirandello *Non si sa come* in scena al Teatro Biondo stabile di Palermo.

Nel 1998 organizza assieme a Bebo Moroni la tre giorni *Palermo contro la pena di morte* e nell'ambito della manifestazione, patrocinata dal Comune di Palermo e da Amnesty International, presenta la versione teatrale del radiodramma *Twelve Hungry Men* di Reginald Rose da cui il celebre film *La parola ai giurati* di Sidney Lumet, stesso titolo con cui viene presentato l'allestimento della Cataldo.

Nel novembre 2013 riporta a Palermo la "Festa dei Morti", con una manifestazione culturale intitolata "Notte di Zucchero", che coinvolge la città di Palermo con più di 30.000 presenze. Ai Cantieri Culturali alla Zisa si sono avvicendate pièce teatrali, spettacoli musicali e per bambini, bancarelle di cibo da strada e la creazione del Pupo di Zucchero più grande del mondo. Nell'aprile del 2015 è regista e attrice dell'opera

teatrale *Niente per niente* uno spettacolo andato in scena a Roma alla Sala Umberto e nelle scuole romane. un progetto contro l'usura e il sovraindebitamento a cura dell'ambulatorio antiusura e Adventum.

Molto intensa anche l'attività televisiva, che la vede protagonista di numerose fiction tra cui *Racket* accanto a Michele Placido, *Incantesimo*, *L'Attentatuni* di Claudio Bonivento, *Non Parlo Più* di Vittorio Nevano, la serie *Compagni di scuola* per la regia di Tiziana Aristarco e Riccardo Donna, *Per amore*, regia di Maria Carmela Cicinnati e Peter Exacoustos, *Il bello delle donne*, *Ricomincio da me* di Simona Izzo. È una delle protagoniste della maxi fiction *Orgoglio* in tutte e tre le edizioni andate in onda per Rai Uno.

Dall'agosto 2011 è una delle protagoniste di *CentoVetrine* nel ruolo di Matilda Herrera-Diaz. Abbandona la soap nell'ottobre 2012, per poi ritornarvi brevemente nel gennaio 2013 e tra il maggio e il giugno dello stesso anno; in seguito rientra stabilmente nel cast.

Elvira Maria Iannuzzi

Ha iniziato lo studio del canto lirico nel 1989, sotto la guida di Leila Bersiani, successivamente continua gli studi con Mirella Parutto, Franca Como e Paola Reali, ha inoltre frequentato corsi di perfezionamento in canto lirico in Spagna con Carlos Chauson e Carmen Bustamante, completando il suo affinamento tecnico con il mezzosoprano catalano Francesca Roig.

Questa esperienza le ha consentito di inserire nel suo repertorio numerosi brani di autori catalani non molto ascoltati in Italia come F. Mompou, di cui propone spesso in concerto il ciclo completo “El Combat del Somni”, F.Obradors, E. Toldrà, X. Montsalvatge, e, non ultimo, il contemporaneo M. Ortega.

Nel 1990 ha iniziato a cantare come solista ricoprendo, nel corso della sua carriera, vari ruoli, sia da comprimaria, sia da protagonista, in “Traviata”, “Rigoletto”, “Bohème”, “Pagliacci”, “Carmen”, “Don Giovanni”, “Così fan tutte”, “Sapho” e “Rusalka”; durante la sua attività non ha tralasciato di affrontare partiture del repertorio sacro, esibendosi nello “Stabat Mater” di G. B. Pergolesi, nella “Petite Messe Solennelle” di G. Rossini e nella “Vierge” di J. Massenet

Da diversi anni si dedica con passione al repertorio liederistico e da camera, collabora infatti con diverse formazioni strumentali proponendo in concerto brani di F. Schubert, R. Schumann, J. Brahms, F. Liszt, H. Wolf, J. Massenet, R. Strauss,

G. Verdi, R. Wagner, F. P. Tosti, J. B. Kalliwoda, O. Respighi, F. Malipiero, M. Ortega, X. Montsalvatge, E. Toldrà ed altri. In particolare, dal 2009, in duo con il M. Alessandro d'Agostini e dal 2011, in trio con i M. Massimiliano Ghiribelli al clarinetto e Tullio Forlenza al pianoforte, sviluppa un ricco e interessante curriculum cameristico, caratterizzato da una costante ricerca musicale che l'ha portata ad esplorare repertori spesso ingiustamente trascurati e obliati, composti in programmi a tema.

Tra i concerti che l'hanno vista protagonista ricordiamo il progetto semidrammatico "Tenebre e Luce – il salotto di Tosti", per soprano, attore e pianoforte, (2009 – 2011 –2016), i concerti dedicati al centenario della nascita di F. Liszt (2011, con l'esecuzione dei tre sonetti del Petrarca"), di G. Verdi e R. Wagner (2013, con l'esecuzione dei Wesendonck Lieder), il progetto das Wiegentrio (dedicato al repertorio per voce, clarinetto e pianoforte dall' 800 al '900), nel 2014 il concerto "Pagine Catalane", interamente dedicato alla musica catalana dell'Otto – Novecento, con pagine in prima esecuzione assoluta in Italia, più recente, ma con ottimi riscontri, sempre in duo con il M. Alessandro d'Agostini, il concerto "Visioni d'Amaranta", dedicato alla collaborazione Tosti – D'Annunzio, buona parte della quale spesso ingiustamente dimenticata.

E' coautrice dello spettacolo "Canto d'anime - ritratto di un uomo" sulla vita e sulla produzione cameristica di Giacomo Puccini (2017)

Tra gli ultimi programmi presentati la lezione - concerto "Vaghiissima sembianza: l'eco del Melodramma nei salotti musicali italiani", per gli allievi dei licei musicali.

Dal 2011 dirige, in qualità di Direttore Artistico, la Stagione Cameristica "Musica ai SS. Apostoli", ora "Camera Musicale... alla cripta del Gonfalone" a Roma.

Elena Matteucci è stata allieva di Fausto Di Cesare al Conservatorio S. Cecilia in Roma dove si è diplomata col massimo dei voti e la lode. Ha inoltre studiato con Vincenzo Vitale a Napoli e con Riccardo Brengola all'Accademia S. Cecilia conseguendo il diploma di perfezionamento in Musica da Camera sempre con il massimo dei voti e la lode. Ha vinto numerosi Primi Premi in Concorsi pianistici e cameristici. Diploma d'Onore e Premio Peterlongo all'Accademia Chigiana di Siena, nella sua attività privilegia la musica cameristica collaborando, tra gli altri, con Felix Ayo, Uto Ughi, Massimo Quarta, Dimitry Sitkovetsky, Domenico Nordio, Sonig

Thackerian. Anna Serova, Ramon Jaffè; con la violinista Tina Staffieri ha ottenuto, sempre alla Chigiana, il Premio Peterlongo, per la migliore formazione da camera.

"...Elena Matteucci fait de l'accompagnateur un égal du soliste. ...Par son toucher, sa sensibilité, sa musicalité, Elena Matteucci fait merveille" (L'Express).

È presente in molti Festival cameristici internazionali ed è stata più volte invitata dal grande violinista Robert Mc Duffie, fondatore del "Rome Chamber Music Festival", collaborando con grandi artisti quali il violista dell'Emerson Quartet Laurence Dutton, Julie Albers ed altri. Negli ultimi anni Elena Matteucci è la coach ufficiale del RCMF e sotto la sua guida i giovani talenti di tutto il mondo si esibiscono nelle più belle sale della capitale, come Palazzo Barberini. Fa parte del Quartetto Michelangelo, con il quale ha vinto il Concorso Internazionale di Ilzsch ed il prestigioso "Premio Michelangelo", dato da Ennio Morricone, riconoscimento dato ad importanti personalità delle arti e della cultura. Il Quartetto ha registrato per la Nuova Era, per "Casa Bassi" l'integrale dei Quartetti di Brahms e, per la casa discografica Chandos, un disco dedicato a Schumann, inciso con il fortepiano.

"...this, surely, is how Schumann would have heard his scores. The Michelangelo is the equal of the finest ensembles in these works and brings, impressive depth to the music." (Classic FM, Best Buy)

Alcune tra le importanti istituzioni italiane che hanno ospitato Elena Matteucci sono state: l'Accademia S.Cecilia, l'Accademia Filarmonica Romana, l'Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma, il Festival dei Due Mondi, l'Unione Musicale di Torino, gli Amici della Musica di Palermo e Perugia, l'Associazione Scarlatti di Napoli, I Pomeriggi Musicali di Milano, il Sun Tuscan Festival. È presente regolarmente ne "I concerti del Quirinale" a Roma trasmessi in diretta nazionale ed europea da RAI-Radio3. Ha inoltre effettuato concerti e registrazioni in Europa, Sudamerica e Repubblica di Cina. Ha tenuto corsi di perfezionamento in Brasile e Argentina e sono recenti sue Masterclass e suoi concerti in Irlanda, Lituania, Polonia, Olanda e Spagna. Attualmente collabora con Amanda Sandrelli nello spettacolo "Voci e Note di Donne". È titolare della cattedra di Pianoforte e del biennio sperimentale di Pianoforte e Musica da Camera al Conservatorio "A.Casella" dell'Aquila.